



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2014 - 0019907 del 20/06/2014

Pratica N: .....

Prof. Mittente: .....

e p.c. Regione Puglia.  
Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e  
la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle  
opere pubbliche.  
Servizio Ecologia.  
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it  
ARPA Puglia  
info.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Direzione Generale per la Tutela del Territorio e  
delle Risorse Idriche  
DGTri@pec.minambiente.it

Divisione IV  
aia@pec.minambiente.it

Al Presidente della Commissione Tecnica di  
Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS  
ctva@pec.minambiente.it

**OGGETTO: [ID\_VIP: 2707] Verifica di Assoggettabilità a VIA - Variante Piano  
di Gestione terre e rocce da scavo. Raffineria di Taranto - Progetto  
Tempa Rossa. Provvedimento di esclusione dalla procedura di  
valutazione di impatto ambientale.**

Con provvedimento Direttoriale DVA-2014-5241 del 27.02.2014 la scrivente Direzione, a  
seguito del parere tecnico n. 1447 del 21.02.2014 espresso dalla Commissione Tecnica, ha  
comunicato ad ENI spa la necessità di avviare una apposita procedura di Verifica di  
Assoggettabilità alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 152/2006 e smi.

Pertanto con nota prot. n. RAFTA/DIR/LA/58 del 28.03.2014, acquisita agli atti con prot.  
DVA-2014-9620 del 03.04.2014, Eni S.p.a. Raffineria di Taranto ha presentato istanza di verifica di  
assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto in oggetto  
indicato.

**PRESO ATTO** che Eni S.p.a. Divisione Refining & Marketing Raffineria di Taranto ha  
provveduto, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. a dare comunicazione mediante  
avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 38 del 29.03.2014, nonché  
pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune di Taranto, della presentazione dell'istanza di verifica

Ufficio Mittente: Div. 2 VA - Sezione Impianti Industriali  
Funzionario responsabile: venditti.antonio@minambiente.it - tel. 0657225927  
DVA-2VA-II-03\_2014-0141.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040  
e-mail: dva@minambiente.it  
e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

di assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, e del conseguente deposito del progetto preliminare e dello Studio preliminare ambientale presso gli Uffici del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, della Regione Puglia, della Provincia di Taranto, e del Comune di Taranto.

**CONSIDERATO** che, il progetto attiene alla modifica della modalità di gestione delle terre, soprattutto per quello che riguarda l'area interessata dal progetto di realizzazione dei Nuovi Serbatoi resasi necessaria alla luce delle differenti modalità operative proposte con la variante progettuale del progetto di Bonifica dei suoli (PDDBS) e dei volumi di terreno contaminato effettivamente in gioco (30.000 m<sup>3</sup> anziché i 650 inizialmente previsti).

**PRESO ATTO** che ad oggi non sono pervenute osservazioni circa il procedimento in esame;

**ACQUISITO** il parere n. 1505 favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA, con prescrizioni, espresso in data 23 maggio 2014 dalla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

**PRESO ATTO** che, non ricade neppure parzialmente all'interno di aree protette;

**CONSIDERATO e VALUTATO**

- *“che le misure di monitoraggio previste posso essere considerate adeguate e che le modalità operative delle stesse debbano essere concordate con l'ARPA competente al fine di assicurare che le mitigazioni previste siano sufficienti e che le misure correttive eventualmente necessarie siano correttamente eseguite;*
- *che con riferimento all'analisi delle componenti ambientali, la variante proposta comporta esclusivamente una diminuzione dei terreni riutilizzabili rispetto a quanto previsto dal PGT e, pertanto, non introduce nuovi impatti rispetto a quanto analizzato in ambito di procedura VIA;*
- *le misure di monitoraggio e controllo relativamente alle componenti rumore e atmosfera precedentemente descritte, nonché le misure di mitigazione che il Proponente individua nonché la natura del tutto temporanea e reversibile degli impatti descritti;*
- *che sono da escludersi impatti sulla falda o interferenze che compromettano la bonifica delle acque e che il monitoraggio possa garantire l'immediato intervento ove si verificassero anomalie o superamenti delle concentrazioni degli analiti monitorati;*
- *che, per quanto riguarda la componente paesaggio la modifica nei volumi di terre riutilizzate non implicherà modifiche rispetto a quanto previsto nell'ambito dello Studio di compatibilizzazione paesaggistica” approvato in sede VIA;*
- *che al di là del loro mutato inquadramento formale, dal punto di vista fisico i terreni subiranno le stesse operazioni di caratterizzazione in cumuli, di abbancamento e di modellazione morfologica già previste nella precedente versione del PDDBS oltre che nel Piano di gestione terre già approvato in sede VIA, con criteri di controllo oltretutto ben più severi rispetto a quanto richiesto dal DMI 6/2012;”*

**VALUTATO** infine che:

- *il PdU presentato a seguito della verifica delle mutate volumetrie di terre da scavo risultate contaminate a seguito della caratterizzazione e, pertanto, non riutilizzabili, risponde ai criteri di cui al DM 161/2012;*
- *dall'analisi degli effetti del progetto sui comparti ambientali, posto che vengano messe in opera tutte le misure di mitigazione previste nel PdU e nel SIA preliminare, il progetto proposto non introduce impatti negativi significativi sull'ambiente;*
- *la della gestione terre derivante dalla modifica del PDDBS è coerente con le indicazioni della prescrizione 3 del decreto DVA-573 del 27/10/2011 al "Progetto di adeguamento delle strutture - della Raffineria di Taranto per lo stoccaggio e la movimentazione del greggio proveniente dal giacimento denominato Tempa Rossa";*

**IN CONSIDERAZIONE** di quanto sin qui esposto, ai sensi del comma 5 dell'art. 20 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

#### **SI DISPONE**

**l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto "Variante Piano di Gestione terre e rocce da scavo. Raffineria di Taranto - Progetto Tempa Rossa.", a condizione che si ottemperi alla seguente prescrizione:**

1. Il progetto esecutivo del Progetto Tempa Rossa dovrà essere corredato dal Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) aggiornato ed integrato in considerazione anche delle valutazioni e prescrizioni del presente parere. Il PMA, dovrà essere concordato e approvato da ARPA Puglia, con cui si concorderanno anche le modalità e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire alle medesime, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. La società proponente dovrà inviare al MATTM il PMA approvato da ARPA Puglia, per tutto il periodo di monitoraggio (ante operam, corso d'opera e post operam), dovrà inviare annualmente una relazione tecnica sugli esiti di monitoraggio, compresa anche la descrizione di eventuali ulteriori misure di mitigazione adottate.

Alla verifica di ottemperanza della prescrizione si provvederà, con oneri a carico del Proponente, laddove le attività richieste ai soggetti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali, come indicato di seguito:

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva.

Ente Vigilante: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Ente Coinvolto: ARPA Puglia.

Il presente provvedimento sarà comunicato alla Società Eni S.p.a. Divisione Refining & Marketing Raffineria di Taranto, alla Regione Puglia, nonché ad ARPA Puglia. Sarà cura della Regione Siciliana comunicare il presente provvedimento alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R. entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Un sintetico avviso relativo al presente provvedimento sarà pubblicato, ai sensi del comma 7 dell'art. 20 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il testo completo sarà reso disponibile sul sito WEB di questo Ministero ([www.minambiente.it](http://www.minambiente.it)).

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott.  Grillo)

*Allegati: nota DVA-2014-17999 del 10/06/2014.*